

rosati LANCIA
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale XXI aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30

ieri minima 6°
massima 20°
Oggi il sole sorge alle 6,07
e tramonta alle 20,07

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



Bus e metrò domani fermi Sulla Roma-Lido corse ogni ora

1° Maggio, niente bus, tram e metropolitane per tutta la giornata. I servizi riprenderanno regolarmente alle ore 24 di mercoledì. Funzionerà, invece, il treno per Ostia: l'Acrotal, per quest'ultima giornata, ha istituito corse con partenza dai capilinei ogni ora. Dalla fermata Cristoforo Colombo, i treni inizieranno il servizio alle 7.29, dalla Magliana alle 8.36. Quest'ultima stazione sarà collegata alla Piramide da bus che partiranno in coincidenza con l'arrivo e la partenza dei treni. Il collegamento extraurbano della ferrovia Roma-Viterbo osserverà l'orario esposto al pubblico. Intanto, i macchinisti di base dell'Acrotal hanno rinviato lo sciopero, programmato per il 3 maggio, al nove dello stesso mese. L'estensione è dalle 10 alle 12, e dalle 15 alle 17.

Rubavano pacchi spediti via aerea Presi dipendenti dell'Aeroporto

rapporti di Roma». Fabio Caterini di 31 anni e Aldo Trusolo di 32, addetti al carico e scarico merci della società sono stati arrestati con l'accusa di furto. I due erano a bordo di un aereo dell'Iberia diretto a Madrid e stavano aprendo alcuni pacchi postali in cui erano contenute raccomandate e pacchi con preziosi. Caterini e Trusolo condannati agli arresti domiciliari saranno processati nei prossimi giorni per direttissima.

A Prima Porta un omaggio a Gianluca Tamborini

Due anni fa, in un tragico incidente stradale, perse la vita Gianluca Tamborini. Una morte improvvisa che gettò nello sconforto la famiglia, gli amici e quanti ebbero modo di apprezzare le doti umane del giovanissimo Gianluca. Il papà, Giuseppe Tamborini, noto ed amato giocatore della Roma negli anni sessanta, ricorda che domani, 1° maggio, verrà celebrata una cerimonia in ricordo del figlio presso il cimitero di Prima Porta davanti alla sua tomba.

Telefono amico per cercare i cani smarriti

Contro il randagismo, per aiutare i cani che si sono smarriti a ritrovare i padroni, l'Associazione Kronos mette a disposizione un numero di telefono, il 733626. Il servizio è gratuito. Basta solo che chi ha smarrito un cane, e viceversa chi ne ha incontrato qualcuno per strada senza padrone, ne segnali le caratteristiche all'associazione che provvederà a raccogliere i dati. Il centro, poi, se le caratteristiche corrispondono, comunicherà al proprietario la segnalazione pervenuta. Sarà cura di quest'ultimo, infine, andare a recuperare il quadrupede smarrito.

200mila carciofi di Sezze sono già sulle tavole

(promossa dalla cooperativa Gramsci di Sezze Romano) del prezioso ortaggio. In due settimane dall'inizio della campagna promossa in numerosi supermercati delle catene Coop, Metro, Sma, Conad sono stati venduti oltre 200 mila carciofi.

Promozioni facili per i vigili? Interrogazione dei Verdi

gano promossi primi dirigenti. Anche l'organizzazione sindacale delle polizie locali, la Osspol, ha denunciato l'illegittimità delle promozioni.

Rissa fra assessori Mancini picchiato da Costi

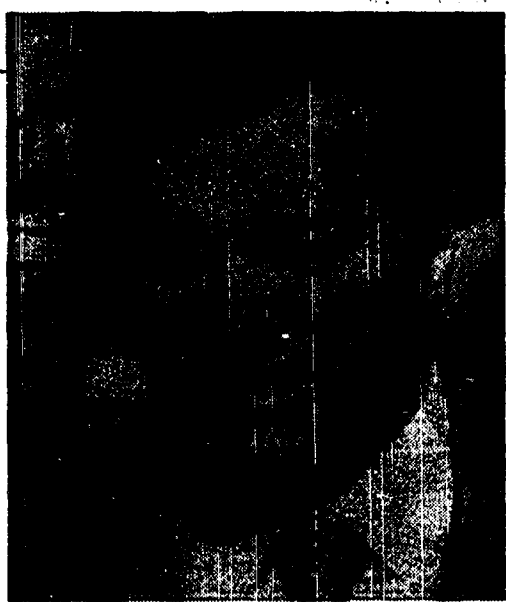
Il socialdemocratico Lamberto Mancini, assessore alla provincia di Roma, è stato picchiato in serata nel corso di una riunione politica negli uffici della direzione nazionale di via Santa Maria in Via, dal suo collega di partito, Robinio Costi, assessore al Comune di Roma. Lo ha dichiarato lo stesso Mancini al posto di polizia del pronto soccorso dell'ospedale san giacomo, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni per una contusione al mento e per la perdita di un dente a causa del pugno sferrato a suo dire da Costi.

ADRIANA TERZO

Armellini ha truffato Superbanca?

Residence d'oro Il magistrato apre un'inchiesta

Un'ipoteca da 63 miliardi su un residence abusivo, lasciato in garanzia per ottenere un mutuo da tre società legate a Renato Armellini. Sull'affare Sporting sta ora indagando la procura circondariale, che ha aperto un'inchiesta sulla base delle notizie riportate dall'Unità. L'ipotesi di reato è di truffa aggravata ai danni della Cassa di risparmio di Roma, che ha concesso il prestito da 21 miliardi alle società Equizia, Mariska e Domus medica Liegi. Abusivo e non sanabile, il residence sull'Aurelia non rappresenta una reale garanzia per l'istituto di credito. L'edificio, 10 piani di appartamenti compresi nel volume dei 5 previsti dal progetto originario, è stato per ciò acquistato dal Comune a titolo gratuito, ma l'atto non è stato trascritto dalla ripartizione. Al momento della registrazione, nel luglio del '90, i funzionari capitolini scoprirono che l'immobile, di proprietà di Renato Armellini, era stato ceduto ad altre tre società. La pratica, insomma, è dovuta ripartire da zero. Nell'intervallo i nuovi proprietari hanno ottenuto il mutuo, ipotizzando il residence. Eppure, della tormentata storia dell'immobile abusivo, affittato a caro prezzo a stranieri e profughi polacchi, sarebbero dovute saltare fuori non pochi punti oscuri. La banca, non senza qualche imbarazzo, assicura comunque di aver fatto tutti i controlli del caso. Ma tra gli incartamenti, forniti alla Cassa di risparmio ed ora acquisiti dal magistrato,



non c'era traccia, almeno secondo quanto sostiene l'istituto di credito, di un ricorso al Tar presentato da Armellini contro la decisione dell'amministrazione comunale di non concedergli il condono edilizio e di acquisire l'edificio, perché gli abusi erano stati commessi dopo l'83, il termine ultimo previsto dalla legge. Poche settimane fa il Tar ha respinto il ricorso del costruttore, riconoscendo la

Ancora un attentato al magazzino

Incendiato l'Eurosupermarket di Cinecittà

Tutte e sei le vetrine saltate, danni ancora incalcolabili ma sicuramente ingenti: questo il bilancio di un incendio divampato ieri sera alle 21.30 al supermercato alimentare «Euro Supermarket» di via Marco Cellerio Ruffo angolo Via Vetrice Spurrina, a Cinecittà, il secondo nel giro di due anni. Si tratta con certezza di un attentato. Non ci sono stati feriti né si teme per il pericolo di crolli nel palazzo sovrastante al grande magazzino. Per precauzione, i vigili del fuoco subito accorsi sul posto, hanno fatto evacuare 10 appartamenti. Ma in serata tutti gli inquilini sono stati fatti rientrare. La polizia ritiene che ad appiccare il fuoco siano stati due rag-

colamente violento - hanno poi raccontato questi ultimi agli inquirenti - Le fiamme fuoriscivano per un bel pezzo dalle serrande e c'era moltissimo fumo. Un rogo che ha accartocciato scatole, pacchi, buste, tutto quello che di infiammabile può esserci dentro un supermercato. Il centro alimentare, risultato di proprietà di Franco Santi, è rimasto quasi distrutto. Per spegnere il fuoco i pompieri hanno impiegato oltre due ore. Il direttore del centro alimentare, Danilo Costa, in serata è stato ascoltato dalla questura. «Non ho ricevuto minacce, non so chi può essere stato a dare fuoco» ha spiegato agli agenti. Quello di ieri è il secondo attentato subito dal supermercato in due anni. Stessa dinamica, liquido infiammabile gettato a terra davanti alla porta d'ingresso, in quella occasione le fiamme avevano completamente distrutto tutti i reparti. Un incendio doloso i cui responsabili non furono mai trovati. Le indagini su questo nuovo caso per il momento non hanno rivelato nessun particolare rilevante. Si cercano i due giovani visti fuggire a piedi subito dopo il divampare delle fiamme. E si segue la pista delle estorsioni e del racket.

Da giovedì al vaglio vent'anni di lauree all'ateneo La Sapienza Professionisti passati al setaccio

È qui l'ingorgo? C'è una nuova strada, senza bus In via di Bravetta automobili con il contagocce

A PAGINA 24

Questa sera è il nostro Halloween La capitale ha i suoi luoghi magici Notte di Valpurga Incontri fatati nelle vie di Roma

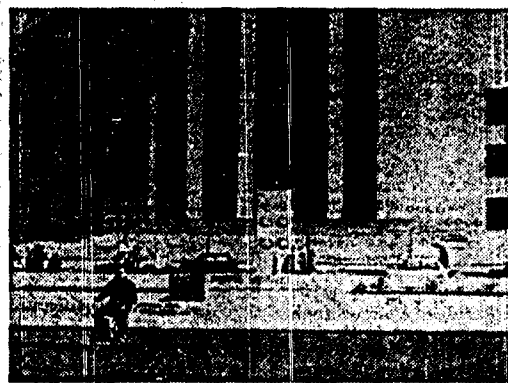
A PAGINA 25

Quintali di schede con i nomi dei laureati degli ultimi vent'anni. La Sapienza li consegnerà agli ordini professionali da giovedì prossimo, per controllare i falsi. Per ora a fare richiesta dei tabulati è stato solo l'ordine dei medici, lo stesso che ha denunciato la truffa dei dentisti fasulli. I farmacisti non ne hanno bisogno. Architetti e commercialisti vorrebbero ma non possono: sono a corto di impiegati.

RACHELE GONNELLI

In una stanzetta sigillata dell'università La Sapienza un computer stampa a ritmo continuo larghe strisce di carta piene di nomi. Ha iniziato ieri e continuerà per tre giorni a «comitare» i dati - finora chiusi dietro la porta blindata del centro elettronico - di tutti i laureati degli ultimi 21 anni. Quintali di carta, che verranno imballati, sigillati e consegnati agli ordini professionali che ne avranno fatto richiesta al rettore. È stato lo stesso Giorgio Tecca a disporre l'apertura degli archivi, dopo l'ultimo scandalo delle lauree false: la truffa dei dentisti. Il primo ordine a chiedere i tabulati è stato proprio quello dei medici di Roma. Lo stesso che ha denunciato alla magistratura i nove studi dentistici chiusi a Roma dai carabinieri Nas. «Abbiamo chiesto l'elenco dei laureati in medicina degli ultimi dieci anni - dice Benito Meledandri, presidente dell'ordine - e lo metteremo a confronto con le schede dei nostri iscritti. Nella capitale non sono più del 2% i medici

di fiducia. Sarà un ragioniere che si contrabbanda da specialista? È l'architetto? E l'avvocato? Le lauree false in odontoiatria erano talmente ben contraffatte... «Si, anni fa ci fu un'inchiesta a proposito di studenti della Sapienza che avevano comprato esami della facoltà di Economia - ammette Matteo Carozzolo, presidente dei commercialisti - ma anche a Giurisprudenza succedeva lo stesso. Effettivamente siamo pensando di chiedere anche noi l'elenco dei laureati. Ma abbiamo soltanto cinque dipendenti per controllare tutte quelle schede. Da soli non possiamo farcela». I farmacisti non hanno di questi problemi. «Aprire una farmacia è molto più difficile che aprire uno studio medico afferma Giacomo Leopardi della Federazione degli ordini - Privata o comunale che sia, serve un certificato antimafia e bisogna aver vinto un concorso. Usurpare il titolo di farmacista per lavorare da dipendente, sinceramente mi sembra un rischio che non vale la pena. Eppoi a Roma siamo solo 4 mila, ci conosciamo tutti». Diversa la situazione degli architetti. Nella capitale si concentra un quinto dell'intera categoria. Molti si sono laureati a Firenze, a Torino, a Milano e poi si sono trasferiti in cerca di grandi commesse e di fama. «Siamo 7.500 e ogni anno passano gli esami di Stato in 500 - dice Gianfranco Sigismondi - Per fare dei controlli reali vorrebbe un archivio elettronico centralizzato delle lauree».



Come tutelarsi e chiedere danni a finti dentisti, architetti...

Come comportarsi di fronte a un dentista, a un avvocato, a un commercialista, a un geologo o a un ingegnere sulla cui professionalità si nutrono forti dubbi? Cosa si deve fare se ci sono fondati sospetti che l'architetto al quale ci siamo rivolti per ristrutturare la casa in realtà non sia laureato? Innanzitutto bisogna rivolgersi all'ordine del professionista in questione. Se poi dalla ricerca risulterà che i nostri timori erano fondati, si procede con una denuncia alla Procura. La magistratura potrà decidere di aprire un'inchiesta e, prove alla mano, emettere un avviso di garanzia. A questo punto il cliente potrà costituirsi parte civile nel processo e chiedere i danni al professionista truffaldino. Attenzione: nel caso che il millantatore sia un architetto e che abbia firmato un progetto, la licenza edilizia non vale più. Tocca ripresentare la domanda al Comune, sperando di essere poi rimborsati dall'architetto-impositore. Stesso discorso per qualsiasi pratica che ha bisogno della firma di un professionista: se il professionista è falso, l'autorizzazione è sospesa.

Cronaca dell'Unità-Codacons dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20 telefono aperto ai lettori Pronto-tangente 44.490.292 contro gli abusi



Una tangente per un appalto, ruoteunte per un bimbo all'asilo nido, mazzette per una licenza, moneta sonante per coprire un terrazzo, per fare un'analisi, aprire un negozio, per un posto al Verano... È questa Roma? La cronaca dell'Unità, insieme al Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, mette a disposizione un numero telefonico, il 44.490.292. I cronisti risponderanno dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20 per raccogliere le denunce dei lettori. Per portare alla luce, senza generalizzare e senza nascondere, la Roma degli abusi, delle sopraffazioni, della corruzione. Domani 1° Maggio un dossier di 4 pagine con le prime denunce

Delibera approvata in giunta e in commissione. La parola al consiglio 90 miliardi sulla fiducia alla Fiat Censirà le case del Comune

DELIA VACCARELLO

Al nastro di partenza il censimento degli immobili comunali, un'operazione che costerà al Comune 90 miliardi affidati senza gara pubblica, in pratica «sulla fiducia». Il destinatario è il consorzio di imprese «Census», che vede in prima fila la Fiat, affiancata dall'immobiliare romana Bocchi, da una società di informatica di cui è proprietario Lucarelli, il presidente dell'Ente Fiera, e anche dalla Dam di Ravenna della Lega delle cooperative, che partecipa con l'8%. Un mega progetto, in caldo da tempo dentro le stanze capitoline, sponsorizzato anni fa dall'allora assessore competente, Antonio Gerace. A suo tempo il

Census fece lo studio di fattibilità del censimento, che costò 300 milioni, offrendosi di fare anche la radiografia dei beni comunali in cambio della media cifra di 180 miliardi. L'iniziativa, bloccata allora dalle opposizioni, si è ripresentata di recente riveduta e corretta. Per censire le 40.000 proprietà del Comune, tra cui figurano, tra gli altri, l'ippodromo di Capannelle, aziende agricole e ristoranti nel cuore della città, il consorzio chiede 90 miliardi. Giunta e commissione competente per adesso gliene hanno affidati 30 per fare la radiografia di 10.000 beni: 14 per fare rilievi e controlli, e 16 per i programmi informatici e

l'Unità Martedì 30 aprile 1991